

OCCHIO CRITICO

Offerte televisive: un inizio 2015 sottotono

Maristella Polli

Come ogni anno le aspettative per offerte innovative, sia radiofoniche sia televisive nel periodo natalizio e ad inizio 2015, hanno attirato la mia attenzione. Dopo le discussioni, da me condivise, suscitate dal Consiglio del Pubblico della CORSI (la Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana) in merito ai programmi informativi che prevedevano la presenza di politici, presenza ingombrante e, in alcuni casi, non obiettiva, ho accuratamente seguito il palinsesto della nostra televisione e parzialmente quello radiofonico.

Con mia grande delusione a livello televisivo non ho riscontrato molte proposte accattivanti. Eugenio Jelmini con la sua *Moviola 340* o Valeria Bruni con la rubrica dedicata alla storia di personaggi o avvenimenti degli ultimi decenni, sono state le uniche programmazioni, nella fascia preserale, ad avermi interessato. I sommari del Quotidiano decisamente poveri e superficiali, la riproposta di giochi ormai consunti con formule natalizie trite e ritrite, un accompagnamento di fine anno non particolarmente brillante (la conduttrice probabilmente invece di pensare all'abbigliamento avrebbe dovuto prepararsi un po' meglio nelle interviste!!) non

hanno sicuramente arricchito di molto la programmazione televisiva. Aggiungerei però che ho gustato il lungometraggio della Signora Palmira anche se, lo dico schiettamente, trovo molto più coinvolgente le loro performances sul palco di un teatro con la presenza calorosa di un pubblico attento! Si è un po' persa la loro spontaneità!

Per quanto riguarda invece la programmazione domenicale de «Il gioco del mondo» non ho capito perché sono state realizzate fuori sede due interviste a personaggi noti soprattutto in Italia, come Baudo e Cuccinotta, con l'intervento giornalistico del direttore regionale della RSI. Non avevamo personalità svizzere che avrebbero potuto interessare maggiormente il nostro pubblico? Esterofilia non giustificabile in questo caso! Mi permetto dunque di assegnare appena la sufficienza in questo periodo, ottenuta però con difficoltà e grazie forse alla programmazione di serie e lungometraggi ben scelti che hanno permesso un coinvolgimento maggiore.

Ho inoltre seguito con interesse la prima puntata della nuova trasmissione *Tempi moderni* condotta dal giornalista Gianni Delli Ponti ma voglio riservarmi ancora un po' di tempo prima di esprimere un

mio giudizio su questa nuova offerta televisiva legata all'economia.

Una segnalazione per ciò che riguarda sempre la TV-informazione, in conclusione, voglio farla: i fatti dolorosi, inauditi e incresciosi successi a Parigi negli scorsi giorni sono stati presentati in modo egregio solo nell'emissione speciale della domenica con Aldo Sofia e Reto Ceschi ma nelle giornate precedenti dove tutte le televisioni del mondo seguivano in diretta le concitate fasi poliziesche contro i terroristi noi - la TSI - siamo restati a guardare e non abbiamo adeguato le notizie man mano che si susseguivano come hanno fatto tutte le altre TV! Attenzione e partecipazione immediata sono estremamente apprezzate dal nostro pubblico ed in questo caso abbiamo mancato un'occasione! Insomma si può e si deve migliorare ma soprattutto si deve riflettere per tempo trovando soluzioni diverse, originali e innovative: questo il mio consiglio per il prossimo anno!

Dal 12 gennaio 2015 i programmi radiofonici, soprattutto su Rete UNO, subiscono modifiche e rinnovamenti. Attendo quindi con curiosità di ascoltare queste nuove proposte e solo in seguito mi riservo di esprimermi in merito.